natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

30/11/2022 Sala Gonfalone, Milano – Azione E4

Strategia regionale per la gestione delle specie aliene invasive

Task force, piani nazionali ed esperienze

La proposta di procedura operativa: dalla segnalazione **all'allerta e all'intervento in campo**

Roberta Maria CERIANI – Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia

Chiara MONTAGNANI, Sandra CITTERIO – Università degli Studi di Milano - Bicocca

Regione Lombardia

Fondazione CARIPLO

I 3 STEP nella gestione delle IAS (Reg. UE 1143/2014)

PREVENZIONE

RILEVAMENTO PRECOCE & ERADICAZIONE RAPIDA

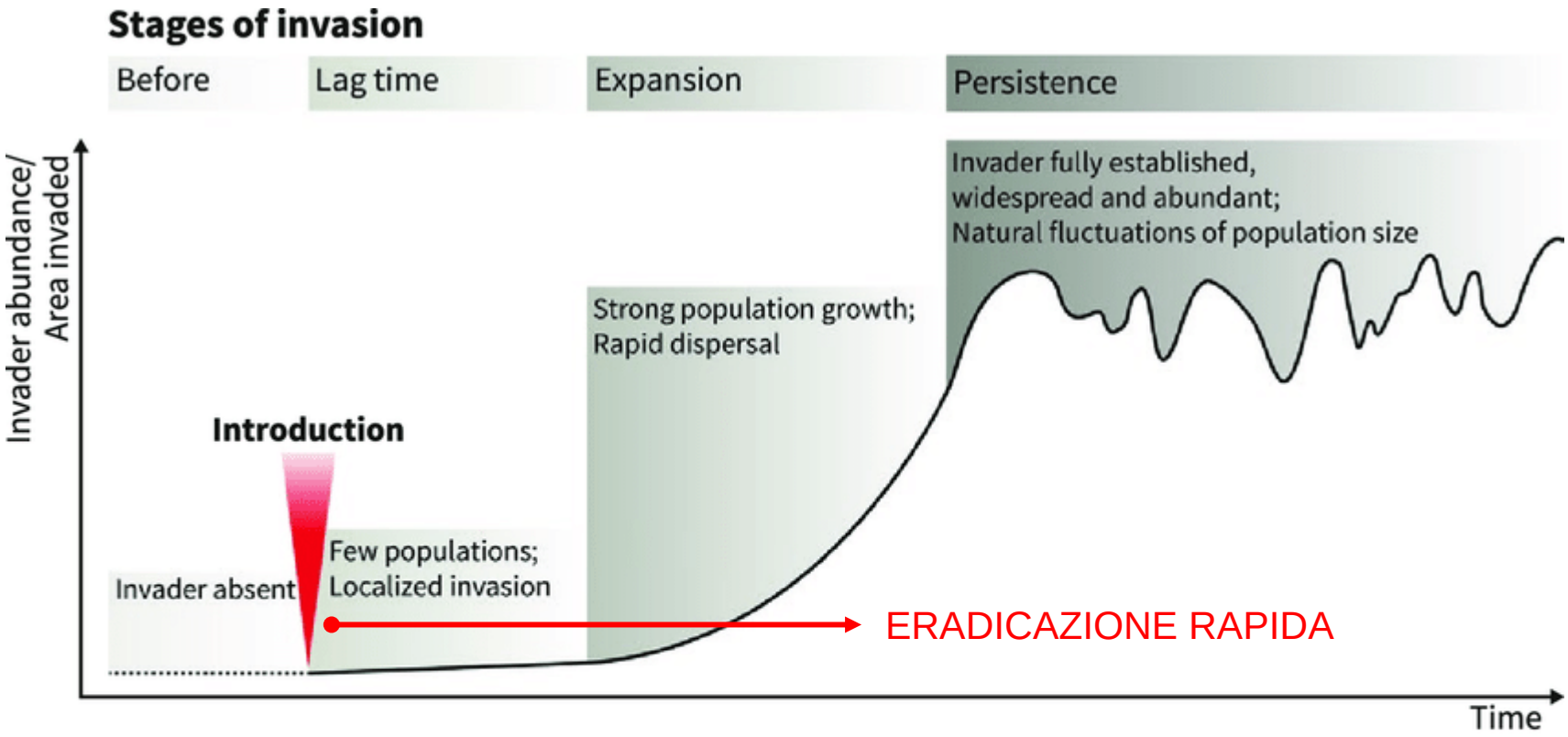
GESTIONE DELLE IAS AMPIAMENTE DIFFUSE

APPROCCIO GERARCHICO CBD

PREVENZIONE

RILEVAMENTO PRECOCE & ERADICAZIONE RAPIDA

GESTIONE DELLE IAS AMPIAMENTE DIFFUSE



Geburzi & McCarthy, 2018 DOI:10.1007/978-3-319-93284-2_8

PREVENZIONE

SORVEGLIANZA PUNTI D'INGRESSO

RESTRIZIONI NORMATIVE

European Commission

Regione Lombardia

CODICI DI CONDOTTA E BUONE PRATICHE

natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

PREVENZIONE

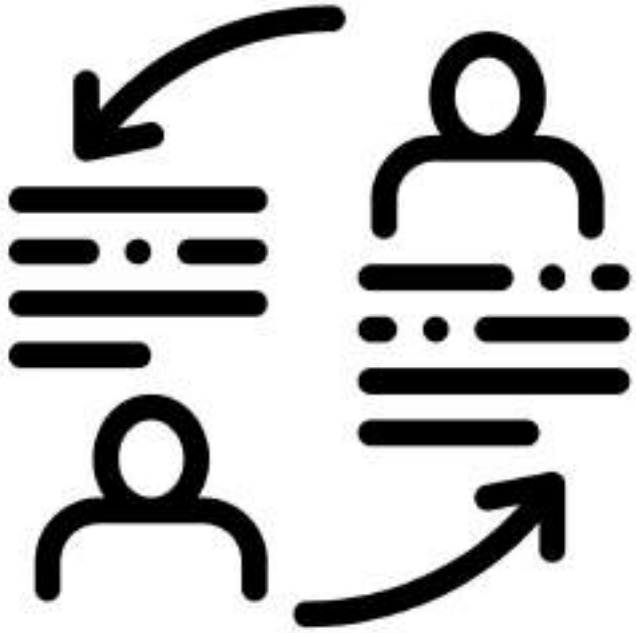
RESTRIZIONI NORMATIVE → **Regioni e le Province Autonome e i Parchi Nazionali + Comando Unità per la Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri (CUTFAA) e i Corpi Forestali**

SORVEGLIANZA **PUNTI D'INGRESSO** → **Posti di Ispezione frontaliera (PIF) + i punti di entrata presidiati (D.lgs. n.214/2005) per i controlli fitosanitari ufficiali delle specie vegetali.**

CODICI DI CONDOTTA E BUONE PRATICHE → **Enti e società scientifici nazionali e internazionali, associazioni di categoria, ecc.**

PREVENZIONE

RUOLO DELLA TASK FORCE



RILEVAMENTO PRECOCE & ERADICAZIONE RAPIDA

RETE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

REGIONE LOMBARDIA – TASK FORCE

Art. 18.

Sistema di sorveglianza

2. Il sistema di sorveglianza assicura il monitoraggio del territorio nazionale, delle acque interne e delle acque marine territoriali al fine di prevenire la diffusione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale.

Il monitoraggio è condotto dalle Regioni e PA che si avvalgono di una “rete territoriale ”

E

di una specifica struttura in grado di organizzare le attività di monitoraggio e provvedere alla raccolta e analisi centralizzata delle informazioni.

RETE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

FONDAMENTALE NELLA GESTIONE DELLE IAS

AREE PROTETTE

ENTI (UFFICI REGIONALI, ARPA, ENTI LOCALI)

CARABINIERI FORESTALI (forze dell'ordine)

GEV

MONITORAGGI MIRATI IN CAMPO

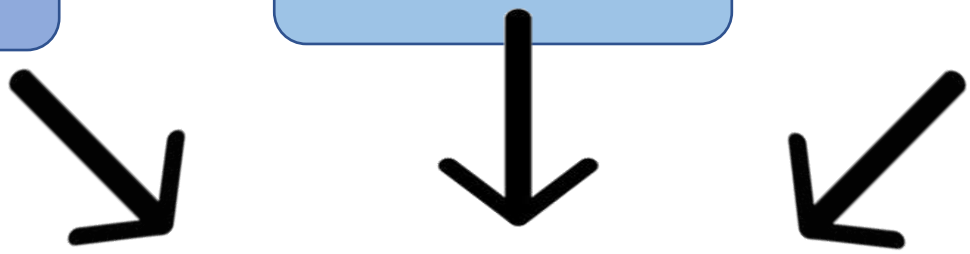
UNIVERSITA'

ISTITUTI DI RICERCA

MUSEI

CITTADINI

PORTATORI D'INTERESSE



RACCOLTA DATI CENTRALIZZATA

REGIONE LOMBARDIA - TASK FORCE

RETE ….COINVOLGIMENTO ATTIVO!

ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FORZE DELL'ORDINE

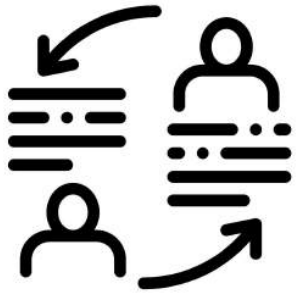
CITTADINI E STAKEHOLDER

TASK FORCE

ACCORDI E CONVENZIONI

RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI E DELLA PROPRIETA' DEL DATO

COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE



La segnalazione delle specie esotiche

Il metodo più semplice ed immediato per la segnalazione di specie esotiche, ma anche per richieste di parere, supporto e/o intervento, è l'invio di una mail all'indirizzo:

aliene@biodiversita.lombardia.it

Lombardia
Osservatorio Regionale
della Biodiversità

La segnalazione delle specie esotiche

La segnalazione deve riportare elementi utili per analizzare già da remoto la situazione:

- identificazione del segnalatore
- data del ritrovamento
- foto/campione della specie
- localizzazione precisa
- stima dell'abbondanza

Sono accettate anche segnalazioni con specie dubbia: la Task Force provvederà all'identificazione, magari dopo aver richiesto maggiori informazioni/foto al segnalatore.

La segnalazione delle specie esotiche

L'Operatore della Task Force riceve la segnalazione, ne verifica la validità e decide come procedere in accordo con Regione Lombardia.

La segnalazione validata viene inserita d'ufficio nel database dell'Osservatorio regionale per la Biodiversità, pur restando di proprietà del segnalatore che può tuttavia decidere di mantenere il dato riservato (ovvero non visibile al vasto pubblico).

Lombardia
Osservatorio Regionale
della Biodiversità

La segnalazione delle specie esotiche

In alternativa all'invio della mail, ed in particolare per le specie oggetto di monitoraggio, si consiglia l'utilizzo della App Biodiversità

www.biodiversita.lombardia.it

La segnalazione delle specie esotiche

Le specie sono organizzate all'interno di campagne mirate .

Campagne App Biodiversità

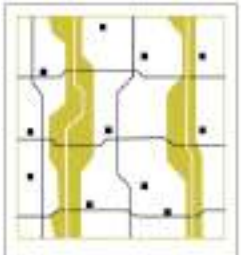
In questa sezione sono contenute le campagne attive della App Biodiversità.

Per ciascuna campagna viene descritto sinteticamente lo scopo e il contesto in cui il monitoraggio si inserisce, e viene presentata la lista delle specie, corredata da schede descrittive utili per l'identificazione.

Per quanto riguarda gli invertebrati di importanza europea, dal 2018 Regione Lombardia ha deciso di aderire al **progetto InNat** utilizzando il portale dedicato e l'app InNat per la raccolta di dati faunistici. Per saperne di più e inviare nuove segnalzioni, visita il sito del progetto.

Per scegliere una campagna sulla **App Biodiversità**, clicca sulla voce dell'elenco:

- **Piante di importanza europea**
- **Piante esotiche unionali e regionali**
- **Anfibi di Lombardia**
- **Rettili di Lombardia**
- **Campagne per i Parchi**



natura che vale

La segnalazione delle specie esotiche

Ogni specie è corredata di una scheda descrittiva dettagliata contenente:

- distribuzione
- descrizione
- specie simili
- biologia ed ecologia
- stato normativo, impatti e modalità di controllo
- note per la ricerca
- cosa fotografare

Lombardia
Osservatorio Regionale della Biodiversità

Regione Lombardia

***Helianthus tuberosus* L. - topinambur, girasolino, tartufo di canna**

Ordine: Asterales
Famiglia: Asteraceae

Distribuzione: il topinambur è originario del Nordamerica. In Lombardia è presente dal 1834 come pianta coltivata, e dal 1897 come naturalizzata. È diffusa in tutto il territorio, soprattutto in pianura, ma con risalite in ambito collinare. Nella maggior parte delle province lombarde è invasiva; mentre a Cremona, Lodi e Pavia è naturalizzata. Il topinambur ha un interesse ortofloricolo ed è stato oggetto di sperimentazioni alimentari legate all'economia del periodo coloniale.

Identificazione: pianta erbacea perenne a fusti eretti, gregari, alti 1-2 m, ispidi nella porzione superiore, inseriti su rizomi segnati da ingrossamenti fusiformi dello spessore di circa 3-5 cm. Foglie superiori alterne, le inferiori in genere opposte; lamina verde scuro di sopra, ispido-biancastra inferiormente, da ovata a ovato-lanceolata, di 10-25×7-15 cm, acuminata, finemente dentata al margine, con base attenuata in un piccìolo alato, lungo 1/4 della stessa. Capolini del diametro di 4-8 cm, eretto; brattee lunghe quanto l'involucro, più o meno divaricati, lanceolati, acuminati, ciliati, verde scuro; ricettacolo convesso; fiori ligulati in numero di 12-15, di 30-40×6-9 mm; fiori del disco gialli. Acheni di 5-6 mm, glabri o peloso-sericei.

Specie simili: si può confondere con *H. laetiflorus* (un ibrido: *H. tuberosus* × *H. pauciflorus*), che però è caratterizzata da un fusto non superante i 2 m, e da brattee del capolino strettamente appressate. Differisce anche dal girasole comune (*H. annuus*) che è però una pianta annuale con fusti solitari e capolini decisamente più grossi (diametro > 10 cm).

Biologia ed ecologia: fiorisce tra agosto e ottobre. È presente soprattutto in habitat incolti, ripe e greti fluviali. La dispersione avviene agamicamente attraverso la movimentazione della terra infestata da rizomi e radici; la dispersione per seme è

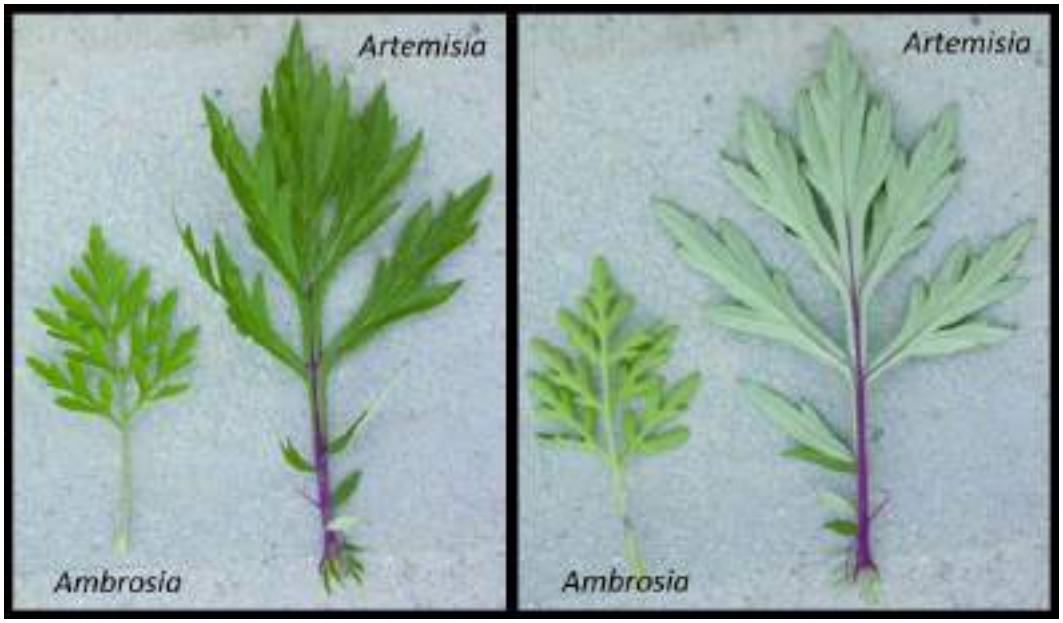
Gruppo di piante (Foto di G. Brusa)

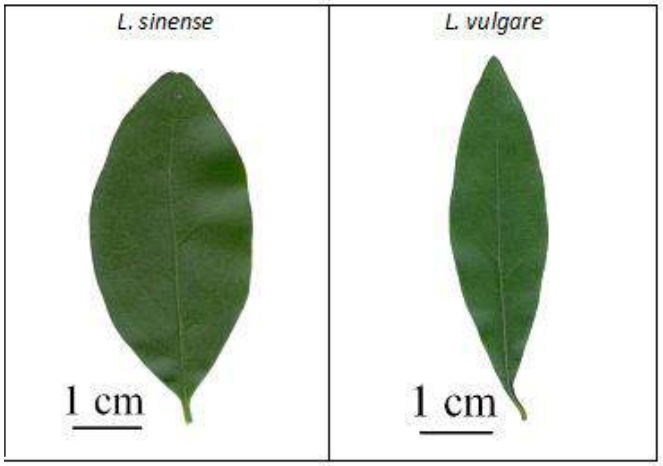
natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

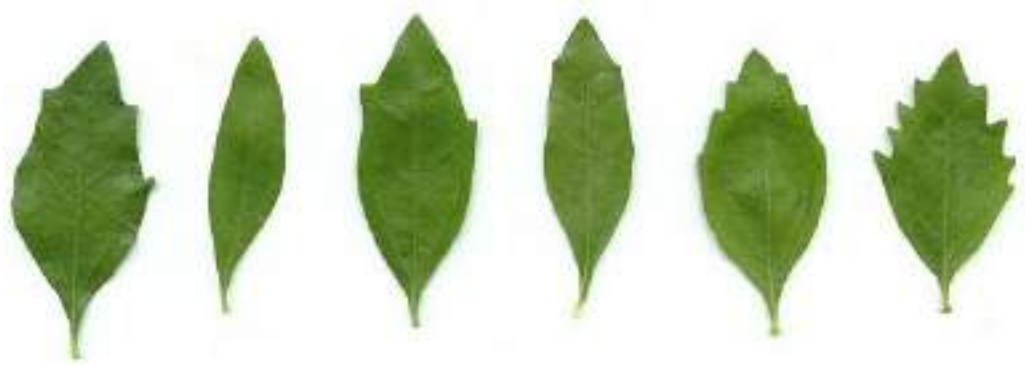
LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.

La segnalazione delle specie esotiche

Ulteriori informazioni e dettagli sono riportati per evitare confusioni con specie simili.







Varietà nella morfologia fogliare in *Baccharis halimifolia*

La segnalazione delle specie esotiche

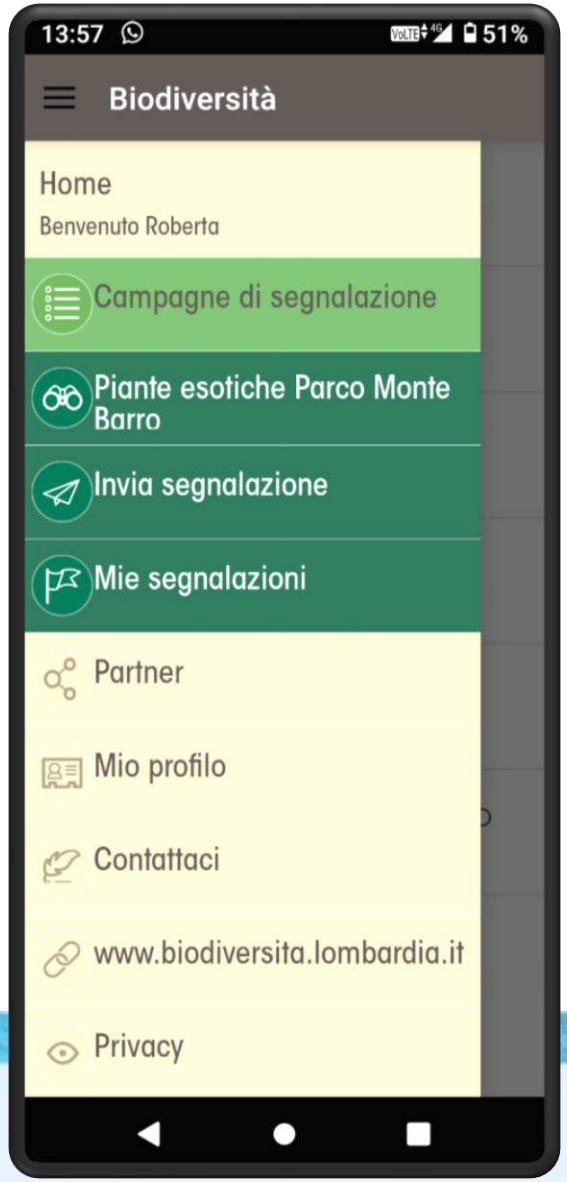
La App Biodiversità è disponibile in formato iOS e Android.

Prevede la registrazione dell'utente che dovrà fornire la propria e-mail.

Funziona previa attivazione del sistema di geolocalizzazione nel dispositivo mobile.

Prevede la posticipazione dell'invio delle segnalazioni.

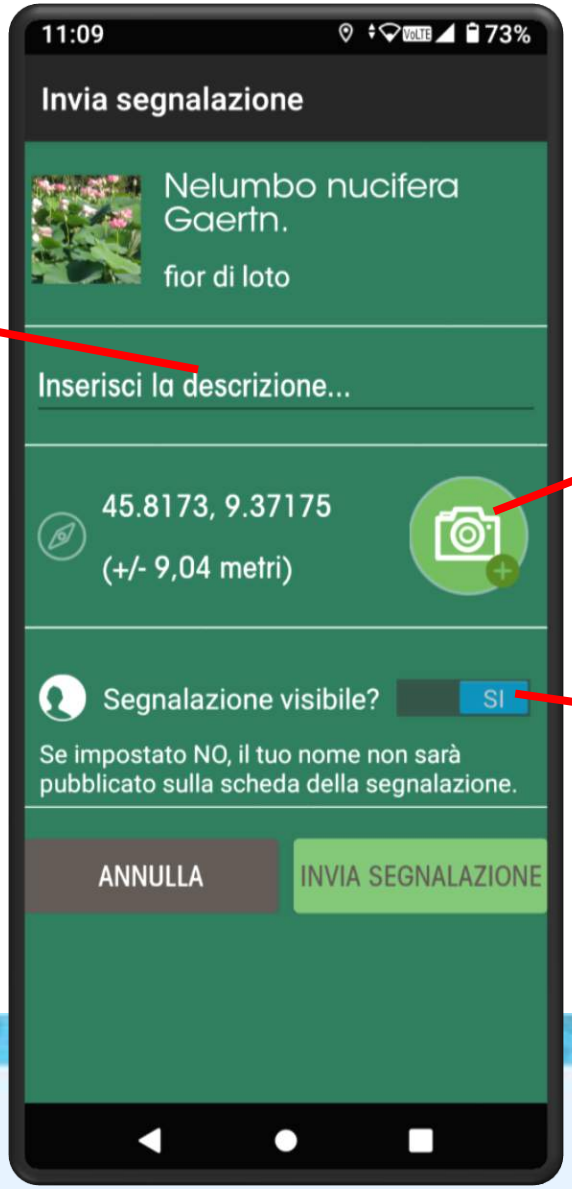
La segnalazione delle specie esotiche



La segnalazione delle specie esotiche

La segnalazione delle specie esotiche

Campo per inserire una descrizione o dati ritenuti utili (ad es. numero degli individui).

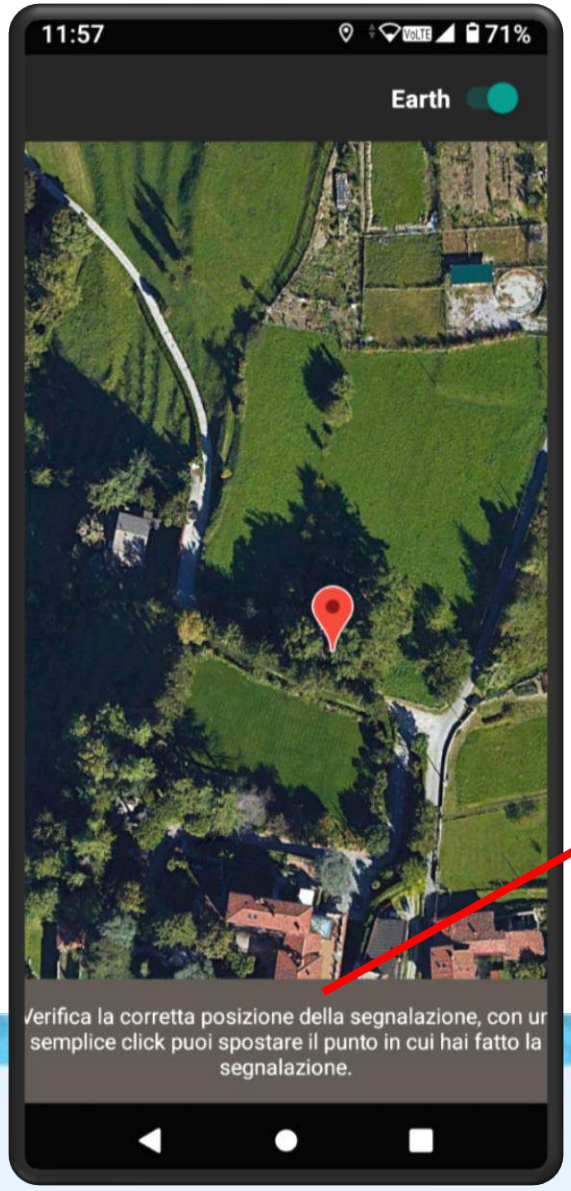


Pulsante per scattare la foto. Può anche essere caricata dall'archivio del telefono, purché sia georeferenziata.

Opzione per mantenere la segnalazione riservata (ovvero visibile solo agli amministratori del database).

La segnalazione delle specie esotiche

Premendo il tasto INVIA SEGNALAZIONE, viene data la possibilità di inviare subito oppure di posticipare la trasmissione.



Il sistema offre anche la possibilità di verificare la posizione della segnalazione ed eventualmente correggerla.

La segnalazione delle specie esotiche

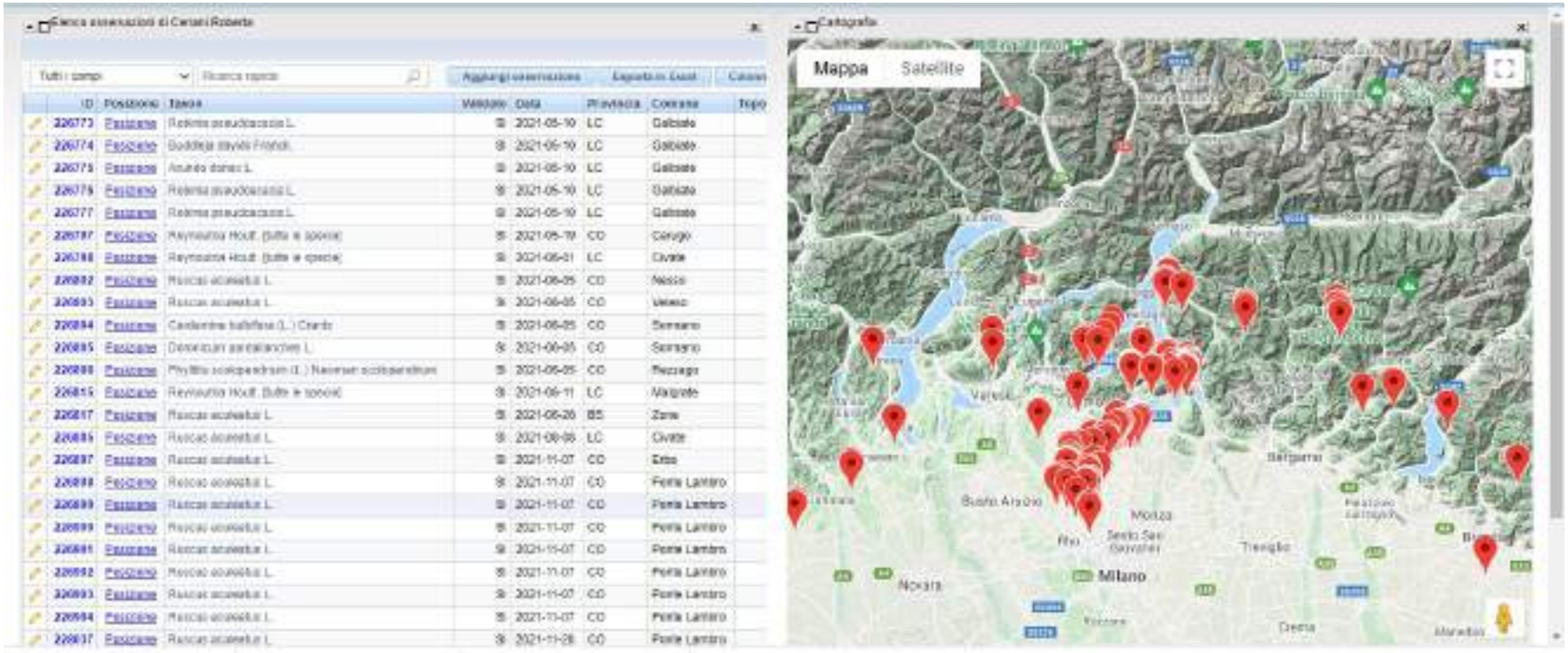
bordo giallo: segnalazioni in corso di esame

bordo rosso: segnalazioni rifiutate perché errate

bordo verde: segnalazioni validate positivamente e quindi accettate

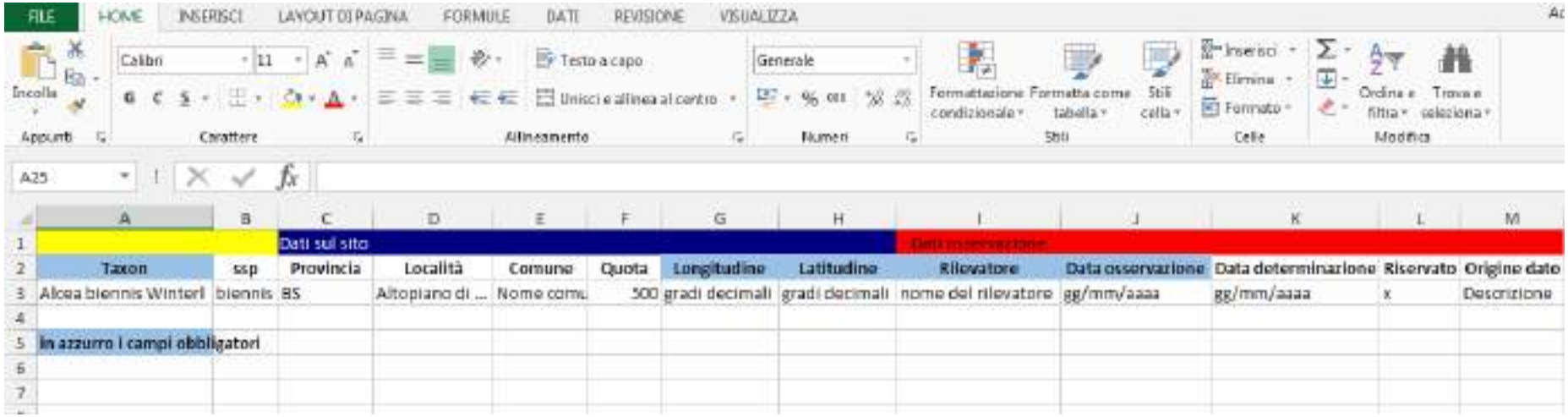
La segnalazione delle specie esotiche

In caso di segnalazioni finalizzate al monitoraggio è possibile compilare direttamente il **database dell'Osservatorio** (utenti esperti registrati)



La segnalazione delle specie esotiche

In caso di segnalazioni finalizzate al monitoraggio è possibile inviare una tabella excel all'indirizzo aliene@biodiversita.lombardia.it

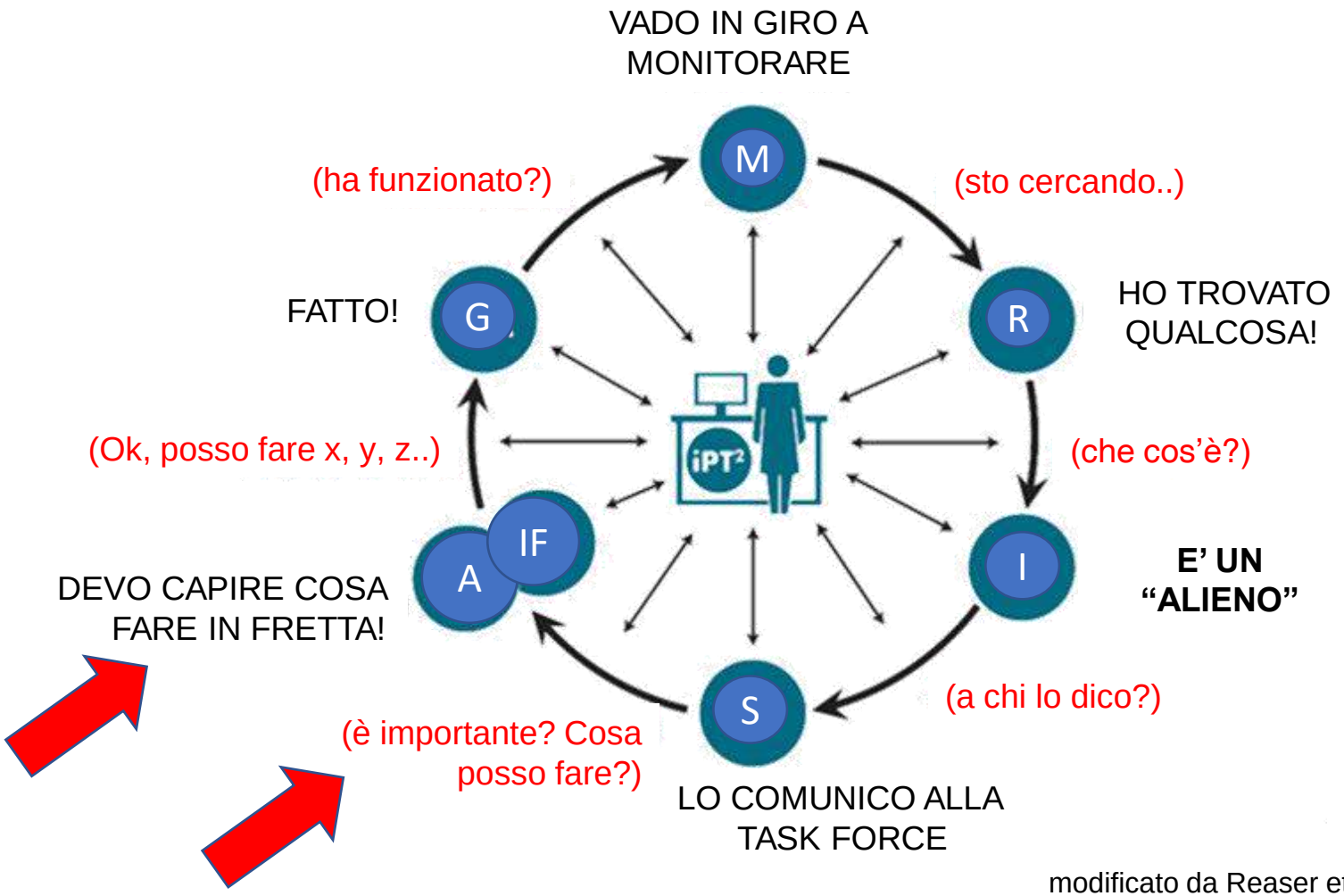


	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1			Dati sul sito						Dati osservazione				
2	Taxon	ssp	Provincia	Località	Comune	Quota	Longitudine	Latitudine	Rilevatore	Data osservazione	Data determinazione	Riservato	Origine dato
3	Alcea biennis Winterl	biennis	BS	Altopiano di ...	Nome comu	500	gradi decimali	gradi decimali	nome del rilevatore	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa	x	Descrizione
4													
5	In azzurro i campi obbligatori												
6													
7													

La segnalazione delle specie esotiche

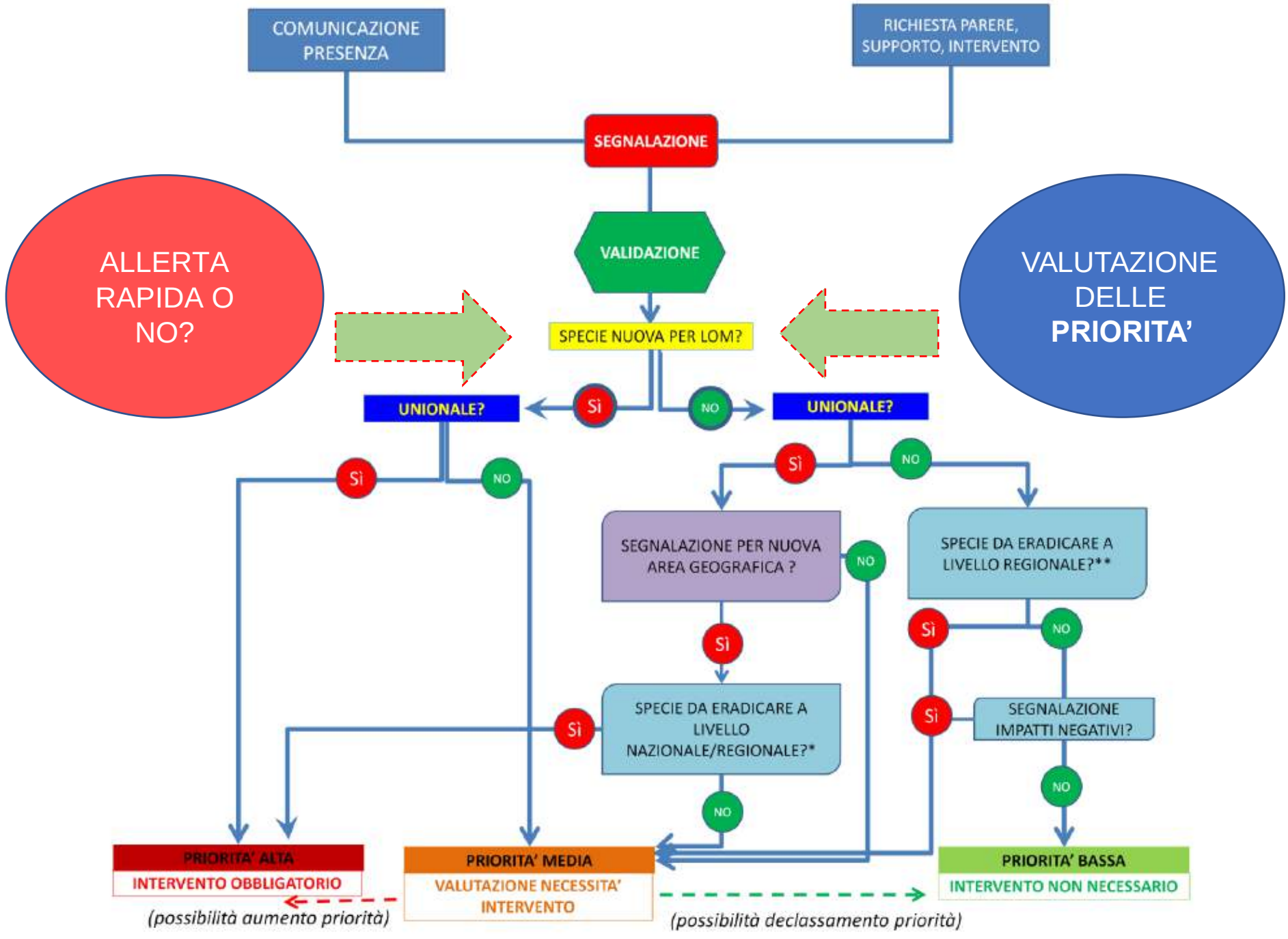
La compilazione diretta del database dell'Osservatorio e l'invio delle tabelle sono metodi relativamente semplici per fornire i dati agli esperti, ma non consentono una segnalazione rapida delle specie esotiche.

aliene@biodiversita.lombardia.it



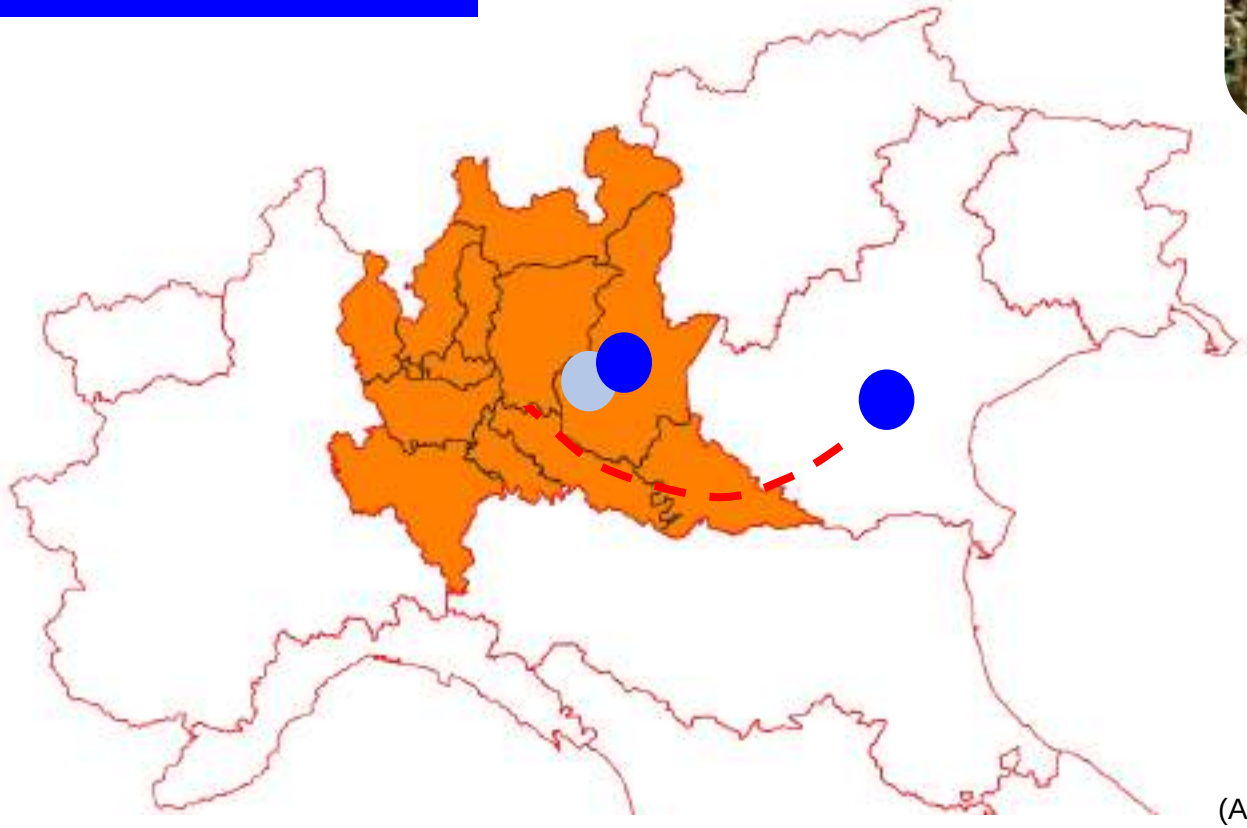
modificato da Reaser et al., 2020

M = Monitoraggio
R = Rilevamento
I = Identificazione
S = Segnalazione
AIF = Analisi impatti/ fattibilità
G = Gestione


COMUNICAZIONE PRESENZA
RICHIESTA PARERE, SUPPORTO, INTERVENTO
SEGNALAZIONE
VALIDAZIONE
ALLERTA RAPIDA O NO?
VALUTAZIONE DELLE PRIORITA'
SPECIE NUOVA PER LOM?
Sì
NO
UNIONALE?
UNIONALE?
Sì
NO
Sì
NO
SEGNALAZIONE PER NUOVA AREA GEOGRAFICA ?
NO
SPECIE DA ERADICARE A LIVELLO REGIONALE?**
Sì
NO
Sì
SPECIE DA ERADICARE A LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE?*
Sì
Sì
SEGNALAZIONE IMPATTI NEGATIVI?
NO
NO
PRIORITA' ALTA
INTERVENTO OBBLIGATORIO
PRIORITA' MEDIA
VALUTAZIONE NECESSITA' INTERVENTO
PRIORITA' BASSA
INTERVENTO NON NECESSARIO
(possibilità aumento priorità)
(possibilità declassamento priorità)

SPECIE NUOVA PER LOM

UNIONALE



Baccharis halimifolia L.
(iStockphoto/glasslanguage)

Pontederia crassipes Mart.
(A. Moro © Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Trieste)

PRIORITA' ALTA

INTERVENTO OBBLIGATORIO

Obbligo di ERADICAZIONE RAPIDA e contestuale comunicazione ad ISPRA

PRIORITA' ALTA

INTERVENTO OBBLIGATORIO

ENTRO 3 MESI VENGONO DISPOSTE LE MISURE DI ERADICAZIONE RAPIDA

Procedura:

- Verifica dell'estensione/gravità del problema
- Individuazione delle prime misure di contenimento da attuare per limitare l'espansione in attesa eradicazione
- Comunicazione a enti e stakeholders del nuovo ingresso (allerta)

CONOSCERE E CONTENERE

- Individuazione metodologie d'intervento idonee
- Reperimento fondi (se necessario)
- Reperimento personale formato disponibile

PIANIFICARE

- Piano d'intervento e monitoraggio
- Intervento di rimozione
- Monitoraggio post operam

AGIRE E MONITORARE

UNIONALE

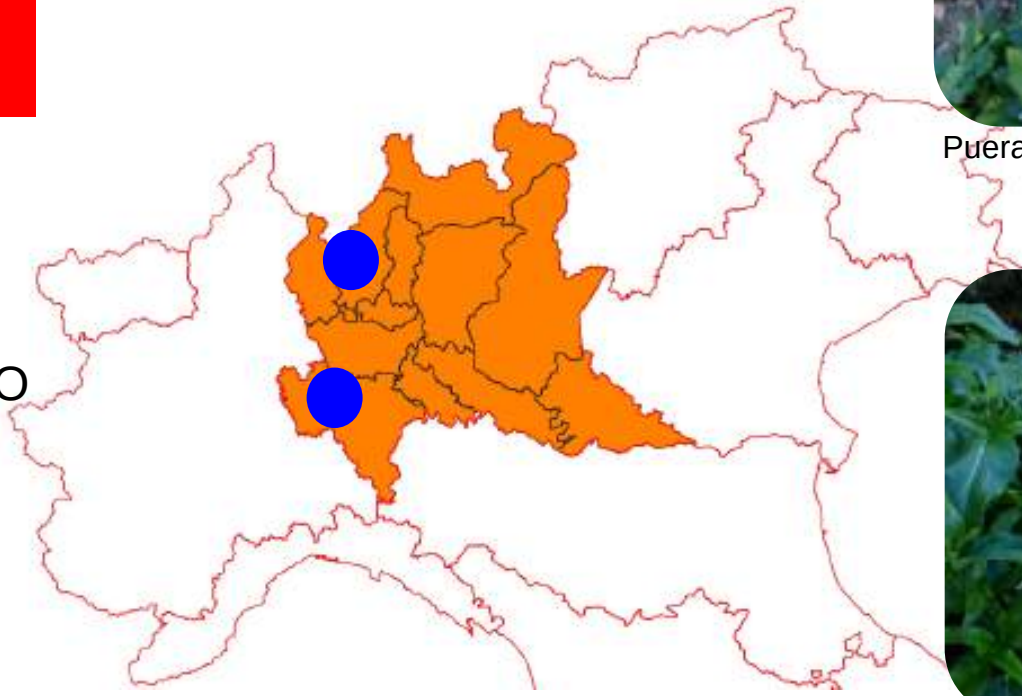
DA ERADICARE → PIANI DI GESTIONE NAZIONALI

IN UNA NUOVA AREA DELLA REGIONE (→ INDICATORE

Pueraria lobata (Willd.) Ohwi
(C. Montagnani)

*ESPANSIONE IN AREE PROTETTE

*ESPANSIONE VERSO AREE DI CONFINE



Gymnocoronis spilanthoides
(D.Don ex Hook. & Arn.) DC.
(C. Montagnani)

PRIORITA' ALTA

INTERVENTO OBBLIGATORIO

Obbligo di INTERVENTO RAPIDO FINALIZZATO ALL'ERADICAZIONE (comunicazione al Ministero e a ISPRA)

UNIONALE

DA CONTROLLARE

IN UN'AREA GIA' NOTA o NUOVA

NON UNIONALE

SPECIE NUOVA PER LOM

DA ERADICARE → D.g.r. XI/2658 del 16.12.2019

IN UNA NUOVA AREA DELLA REGIONE

IMPATTI NEGATIVI

PRIORITA' MEDIA

VALUTAZIONE NECESSITA' D'INTERVENTO

Necessaria valutazione costi-impatti/benefici maggiore (approfondimento della situazione) per capire se è necessario intervenire in campo oppure no

PRIORITA' ALTA

INTERVENTO OBBLIGATORIO

PRIORITA'BASSA

INTERVENTO NON NECESSARIO

PRIORITA' MEDIA

VALUTAZIONE NECESSITA' D'INTERVENTO

Valutazione della "gravità" del caso in base a:

•Invasività specie esotica

• regime normativo e obiettivi gestionali raggiungibili

•Rischi per l'ambiente, l'economia, la salute

•Fattibilità interventi

PROCEDURA

CONOSCERE E CONTENERE

PIANIFICARE

AGIRE E MONITORARE

Ailanthus altissima (Mill.) Swingle
(A. Moro © Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Trieste)

Senecio inaequidens DC.
(A. Moro © Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Trieste)

Saururus cernuus L.
(A. Moro © Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Trieste)

Impatiens glandulifera Royle
(https://www.infoflora.ch/)

NON UNIONALE

NON DA ERADICARE (o non eradicabile)

NO GRAVI IMPATTI NEGATIVI

PRIORITA'BASSA

INTERVENTO NON NECESSARIO

ARCHIVIAZIONE DEL DATO IN ORBL

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!